



BIBLIOTECA COMUNALE DI BREDA DI PIAVE

Giorno del ricordo - 10 febbraio 2026

Consigli di lettura per ricordare i massacri delle foibe e l'esodo giuliano dalmata



Il lungo esodo / Raoul Pupo

A partire dall'8 settembre 1943, nelle terre che costituivano i confini orientali d'Italia - l'Istria e la Dalmazia - si consumò una duplice tragedia. I partigiani jugoslavi di Tito instaurarono un regime di terrore che prefigurava la "pulizia etnica" di molti decenni dopo e trucidarono migliaia di italiani gettandoli nelle cavità carsiche chiamate foibe. Il trattato di Parigi del 1947 ratificò poi il passaggio di Istria e Dalmazia alla Jugoslavia, scatenando l'esodo del novanta per cento della popolazione italiana (circa 300.000 persone), che abbandonò la casa e gli averi e cercò rifugio in Italia o emigrò oltreoceano.

E allora le foibe? / Eric Gobetti

Questo libro è rivolto a chi non sa niente della storia delle foibe e dell'esodo o a chi pensa di sapere già tutto, pur non avendo mai avuto l'opportunità di studiare realmente questo tema.

Foibe rosse : vita di Norma Cossetto uccisa in Istria nel '43 / Frediano Sessi

Norma Cossetto venne gettata ancora viva nella foiba di Villa Surani nella notte tra il 4 e il 5 ottobre del 1943. Aveva ventitré anni ed era iscritta al quarto anno di lettere e filosofia, all'Università di Padova.

Una vita appesa a un filo / A cura di Rossana B. Mondoni

Nata a Visinada nel 1931, Erminia fuggì giovanissima dall'Istria occupata dalle milizie comuniste jugoslave dopo aver reagito di fronte ad un miliziano comunista che aveva augurato a tutti gli italiani di finire infoibati come Norma Cossetto, martire delle foibe e imparentata con Erminia. Arrivò a Trieste da sola e iniziò a lavorare come sarta, iniziando una nuova vita.

Italiani due volte / Dino Messina

Sono italiani due volte i trecentomila che in un lungo esodo durato oltre vent'anni dopo la Seconda guerra mondiale lasciarono l'Istria, Fiume e Zara. Erano nati italiani e scelsero di rimanere tali quando il trattato di pace del 10 febbraio 1947 assegnò quelle regioni alla Jugoslavia comunista del maresciallo Tito.

Foibe / Gianni Oliva

Tra il maggio e il giugno 1945 migliaia di italiani della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia vennero uccisi dall'esercito del maresciallo Tito, gettati nelle "foibe" o deportati nei campi sloveni e croati, dove morirono di stenti e malattie.

Autodafè di un esule / Diego Zandel

Il processo al capo della polizia politica a Fiume nel 1945, Oskar Piškulin, imputato di omicidio continuato e aggravato, avviato nel 1997, si concluse sette anni dopo, nel 2004. Diego Zandel, figlio di esuli fiumani fuggiti dalla Jugoslavia di Tito e nato in un campo profughi, venne a saperlo per caso quando un amico, giudice allo stesso processo, gli mandò per conoscenza la sentenza allo scopo di avere una sua opinione a riguardo. Diego scoprì così, con stupore, di non aver mai sentito parlare di quel processo, peraltro caratterizzato da clamorose reazioni mediatiche, politiche e diplomatiche.

La bambina con la valigia / Egea Haffner e Gigliola Alvisi - dai 10 anni

Nel 1945, quando suo padre scompare, inghiottito nelle spaventose voragini carsiche, Egea è solo una bambina. Ancora non sa che a breve inizierà la sua vita di esule, che la costringerà a lasciare la sua terra e ad affrontare un futuro incerto, prima in Sardegna, poi a Bolzano, accudita da una zia che l'amerà come una figlia.



BIBLIOTECA COMUNALE DI BREDA DI PIAVE
LUNEDI', MERCOLEDI', VENERDI' DALLE 15.00 ALLE 19.00
LUNEDI', GIOVEDI', SABATO DALLE 9.00 ALLE 12.30.
mail biblioteca@comunebreda.it tel. 0422 600207